



COMUNE DI NIARDO
PROVINCIA DI BRESCIA

Codice Ente 1 0 3 6 8
ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 21

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2014.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, addì **OTTO** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **20,30** nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

	Presente	Assente
SACRISTANI Carlo	X	
TAGLIAFERRI Alessandro	X	
CALZONI Roberta	X	
SURPI Giacomo		X
SACRISTANI Piergiuseppe	X	
PATARINI Lucia	X	
TURELLI Bernardo	X	
BONDIONI Alfiero	X	
PELAMATTI Tiziana	X	
MENSI Fabio Antonio Giuseppe	X	
BRUNELLI Maura Noemi	X	
TOTALI	10	1

Risultano presenti n. 10 e assenti n. 1 (Surpi Giacomo)

Assiste all'adunanza il Segretario comunale Dott. Fabio Gregorini il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Sono presenti gli Assessori esterni Bondioni Bortolo e Bassi Stefania.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Sacristani Carlo, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. 06 dell'ordine del giorno.

DELIBERA N. 21 DEL 08/09/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2014.

Il Sindaco passa la parola al Consigliere delegato Patarini Lucia per l'illustrazione dell'argomento.

Il Consigliere Patarini Lucia illustra i presupposti della TARI che, come già anticipato nella trattazione del regolamento, ha una natura tributaria e non corrispettiva.

Illustra quindi il meccanismo attraverso il quale si arriva alla determinazione delle tariffe che parte dal Piano finanziario dove trovano indicazioni tutti i costi inerenti il servizio: costi di investimento, costi di gestione del servizio affidato alla Società Valle Camonica servizi e costi generali del Comune ad esso riferiti. Il totale dei costi è ripartito tra costi fissi e costi variabili e successivamente tra utenze domestiche e utenze non domestiche. Alla base imponibile si applicando quindi i coefficienti di produzione potenziale stabiliti dal DPR 158/99 che prevedono una fascia di oscillazione tra un minimo ed un massimo. Il Comune ha cercato quasi nella totalità dei casi di applicare i coefficienti minimi soprattutto per quanto riguarda le utenze domestiche.

Per quanto riguarda l'impostazione delle agevolazioni e delle riduzioni la disciplina introdotta per la TARI ricalca sostanzialmente quella stabilita per la TARES ed avrà effetto retroattivo al 1° gennaio 2014.

Terminata l'illustrazione, il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere Pelamatti Tiziana che definisce pericolosa l'impostazione della TARI in quanto prevede che i cittadini si facciano carico del 100 per cento del costo totale del servizio. La pericolosità aumenta in assenza di una pianificazione complessiva che preveda gli obiettivi da raggiungere nella riduzione dei quantitativi prodotti e quindi dei relativi costi di gestione. Nel Piano si afferma che l'Amministrazione farà un'opera di sensibilizzazione per incrementare la percentuale dei rifiuti prodotta, ma i risultati sono scarsi se si pensa che nel 1999 la percentuale di differenziata era del 21% e che nel 2014 era solo del 30%, nonostante sia trascorso un lasso temporale di quindici anni.

Nel Piano non si trovano gli obiettivi di miglioramento e non sarà possibile contenere i costi se lo stesso viene lasciato così aleatorio e si augura l'Amministrazione vi provveda quanto prima.

Interviene il Consigliere Patarini che fa osservare che le tariffe della TARI sono comunque più eque rispetto a quelle della vecchia TARSU in quanto paramtrate alla composizione dei nuclei familiari e alla tipologia di attività produttiva e quindi calibrate sull'effettiva produzione di rifiuti.

Chiede e ottiene la parola il Vicesindaco Bondioni Bortolo che porta a conoscenza dell'iniziativa intrapresa dall'Unione dei Comuni degli Antichi Borghi di Valle Camonica per la redazione di uno studio sulla produzione e razionalizzazione della raccolta dei rifiuti. Tale studio sta partendo dall'analisi della situazione presente in alcuni dei Comuni più virtuosi in Italia, come ad esempio il Comune di Ponte nelle Alpi in provincia di Belluno, per proporre un sistema valido anche per la nostra realtà.

Il Sindaco ringrazia gli intervenuti e, verificato che non vi sono altri interventi, dichiara chiusa la discussione dell'argomento

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) che, con il comma 639, ha istituito a partire dal 1° Gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale "I.U.C.", basata su più presupposti impositivi di cui uno collegato all'erogazione e fruizione di servizi comunali, che a sua volta si articola in

più componenti di cui una appositamente destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e pertanto denominata "Tassa sui rifiuti" ("TARI");

EVIDENZIATO che al 31.12.2013 è cessata l'applicazione del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) di cui all'art. 14 del D.L. 201/2011;

PRESO ATTO dell'attuale normativa inerente la IUC in generale (art. 1, commi da 639 a 731, della L. 147/2013) e di quella inerente la TARI in particolare (art. 1, commi da 639 a 705, della L. 147/2013);

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale adottata ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446 provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

PRESO ATTO quindi che questo Consiglio, con propria deliberazione n. 19 in data odierna, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, ha adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composto da n. 4 *Titoli*, dei quali il *Titolo 3* istituisce appositamente il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) nel territorio del Comune di Niardo ai fini di integrarne la normativa statale a norma di legge - in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione - ed in sostituzione, a partire dal 1° Gennaio 2014, dell'abrogato Tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES) (art.1, comma 704, L. 147/2013);

PRESO ATTO in particolare che con la suddetta delibera n. 19/2014 ed il relativo Regolamento allegato questo Consiglio ha inteso istituire e disciplinare l'entrata nota come TARI avente natura tributaria, non intendendo attivare la tariffa con natura corrispettiva di cui ai commi 667-668 dell'art. 1 della L. 147/2013, conformandosi tra l'altro alle disposizioni contenute nel DPR n. 158 del 27.04.1999;

RICHIAMATI:

- il comma 683, art. 1, della L. 147/2013 secondo cui il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente;
- il comma 654, art. 1, della L. 147/2013 in forza del quale la determinazione della tariffa deve essere tale da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione rifiuti, come rappresentati nel Piano Finanziario;
- il suddetto Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI), approvato in data odierna;

VISTI:

- l'art. 27, comma 8, della L. 28.12.2001 n. 448, che, modificando ed integrando il comma 16 dell'art. 53 della L. 23.12.2000 n. 388 - già interpretativo dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997 - stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali (oltre che per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti locali) è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione;
- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (TUEL), che in generale fissa la scadenza per l'approvazione del Bilancio di previsione al 31 Dicembre di ogni anno per l'esercizio successivo;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 18/7/2014, che ha differito al 30 settembre 2014 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per il 2014, il che comporta, pertanto, il medesimo differimento utile e valido per la determinazione delle aliquote d'imposta 2014;

VISTO inoltre l'art. 1, comma 169 della L. 27.12.2006 n. 196 (Legge Finanziaria 2007), il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.. »* e che pertanto stabilisce l'efficacia a partire dal 1° Gennaio dell'anno di riferimento delle tariffe tributarie approvate entro il termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione;

VISTO il "Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani" per l'esercizio 2014 redatto dal gestore del servizio Società Valle Canonica Servizi S.p.A. ed integrato dai costi sostenuti dal Comune per le attività connesse alla gestione medesima ed unito alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale quale allegato "A";

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Repubblica 27.04.1999, n. 158 – dei cui criteri il Comune tiene conto nella commisurazione della tariffa (art. 1, comma 651, L. 147/13; Regolamento comunale IUC vigente, *Titolo 3 - Regolamento TARI*) - con i relativi Allegati, ed in particolare la parte inerente la classificazione delle utenze ed i coefficienti di produzione potenziale di rifiuti per tipo di utenza (coefficienti Ka e Kb per le utenze domestiche, coefficienti Kc e Kd per le utenze non domestiche) rispetto a cui vengono parametrize le tariffe TARI;

CONSIDERATO che fra i suddetti coefficienti "K", quello relativo alla parte variabile della tariffa delle utenze domestiche (Kb) ed entrambi quelli relativi alle utenze non domestiche (Kc e Kd) sono proposti dalla normativa in range fra un valore minimo ed uno massimo, rispetto a cui il Comune deve stabilirne la misura a base della tariffa per ogni categoria di utenza tenendo conto da un canto dell'entità e della composizione dei costi da coprire (come illustrati nell'allegato "Piano Finanziario") e dall'altro della realtà economica e sociale in cui sono calate sia le famiglie sia le attività produttive del proprio territorio, oltre che della composizione delle stesse;

CONSIDERATO che i coefficienti "K" suddetti sono stati stabiliti nell'anno 1997 in periodo di crescita economica, ma che l'attuale realtà generale è di grave crisi economica tanto per le famiglie quanto per le attività produttive, e che di conseguenza un basso livello dei consumi comporta un basso livello anche di produzione rifiuti;

RITENUTO pertanto nella determinazione delle tariffe TARI 2014, per i motivi di cui al punto precedente, di adottare in linea generale le misure minime previste per i coefficienti di produzione potenziale di rifiuti Kb, Kc, Kd per tutte le categorie di utenza domestica e non domestica;

RITENUTO altresì opportuno applicare le varie riduzioni di cui agli articoli 63, 64, 65 e 66 del citato Regolamento comunale TARI;

PRESO ATTO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTO il combinato disposto dell'art. 1, comma 683, della L. 147/2013 e dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, in ordine alla competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente atto;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il parere di regolarità tecnica e contabile rilasciato dal Responsabile del relativo Servizio ai sensi dell'art. 49 – 1° comma – come modificato dal D.L. 174/2012, e dell'art. 153 – 5° comma - del D. Lgs. 267/2000, nonché dell'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 come introdotto dal D.L. 174/2012;

CON VOTI favorevoli n. 7 e contrari n. 3 (Pelamatti Tiziana, Brunelli Maura e Mensi Fabio), resi per alzata di mano dai n. 10 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE** l'allegato "Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani" – Anno 2014 – che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale Allegato "A".
2. **DI APPROVARE** le tariffe della Tassa sui rifiuti "TARI" per l'anno 2014 come segue:

UTENZE DOMESTICHE:

UTENZE DOMESTICHE	TARIFFA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE		TARIFFA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE	
	COEFF. Ka	Euro/mq .	COEFF. Kb	Euro
Famiglie 1 componente	0,84	0,219182	0,60	46,98
Famiglie 2 componenti	0,98	0,255712	1,40	109,61
Famiglie 3 componenti	1,08	0,281805	1,80	140,93
Famiglie 4 componenti	1,16	0,302679	2,20	172,25
Famiglie 5 componenti	1,24	0,323554	2,90	227,06
Famiglie 6 o più componenti	1,30	0,339210	3,40	266,21
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,98	0,255712	1,40	109,61
Superfici domestiche accessorie	0,84	0,219182	0,00	-

UTENZE NON DOMESTICHE:

ATTIVITA'	TARIFFA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE		TARIFFA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE	
	COEFF. Kc	Euro/mq .	COEFF. Kd	Euro/mq .
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,228025	2,60	0,412735
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,80	0,570064	6,55	1,039774
3 Stabilimenti balneari	0,63	0,448925	5,20	0,825469
4 Esposizioni, autosaloni, magazzini, depositi, autorimesse	0,43	0,306409	3,55	0,563541
5 Alberghi con ristorante	1,33	0,947731	10,93	1,735073
6 Alberghi senza ristorante	0,91	0,648447	7,49	1,188993
7 Case di cura e riposo	0,95	0,676951	7,82	1,241379

8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,805215	9,30	1,476320
9	Banche ed istituti di credito	0,58	0,413296	4,78	0,758797
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,11	0,790963	9,12	1,447746
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	1,083121	12,45	1,976364
12	Attività artigianali tipo botteghe falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	1,04	0,741083	8,50	1,349324
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,826592	9,48	1,504894
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,648447	7,50	1,190580
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,776712	8,92	1,415997
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6,13	4,368113	60,88	9,664338
17	Bar, caffè, pasticceria	4,96	3,534395	51,47	8,170557
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	1,695940	19,55	3,103446
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	1,859833	21,41	3,398710
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	8,25	5,878782	85,60	13,58849
21	Discoteche, night-club	1,64	1,168631	13,45	2,135108

Tributo giornaliero utenze non domestiche:

la tariffa applicabile è determinata rapportando a giorno la tariffa annuale corrispondente per categoria di attività produttiva, aumentandola del 50%.

(art. 61, Titolo III – del “Regolamento per la disciplina del Tributo comunale sui rifiuti - TARI”);

3. **DI APPLICARE** le riduzioni ed agevolazioni di cui agli articoli 63, 64, 65 e 66 del citato Regolamento comunale TARI attualmente vigente, contenuti nel Titolo 3 del generale e vigente Regolamento comunale IUC;
4. **DI PRECISARE** che le tariffe sopra illustrate avranno efficacia a partire dal 1° Gennaio 2014, in base a quanto disposto dall’art. 52, comma 2, del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446, come interpretato dall’art. 53, comma 16, della L. 23.12.2000 n. 388 e poi integrato dall’art. 27, comma 8, della L. 28.12.2001 n. 448;
5. **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione tariffaria sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;

6. **DI INVIARE** la presente deliberazione tariffaria, relativa alla Tassa sui rifiuti ("TARI"), al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza prevista per l'approvazione del Bilancio di previsione;
7. **DI DICHIARARE** con successiva votazione avente il seguente risultato favorevoli n. 7 e contrari n. 3 (Pelamatti Tiziana, Brunelli Maura e Mensi Fabio) la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D. Lgs. n. 267/2000, con voti unanimi e favorevoli resi nei modi di legge.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

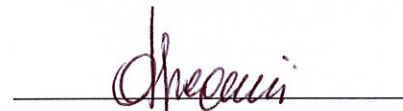
N. ___ Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata dal Giorno 10 SET, 2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi.

Lì 10 SET, 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

divenuta esecutiva ex art. 124 T.U.E.L. 267/2000 il giorno _____ in seguito a pubblicazione nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza aver riportato nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Addì,

